

## L'età dei *conquistadores*

Quando gli spagnoli si accorsero che i viaggi di Colombo avevano portato alla scoperta di un nuovo continente, mandarono degli uomini a conquistarne i territori. I *conquistadores* erano *hidalgos*, cioè figli cadetti che cercavano fortuna grazie all'oro e alle piantagioni di questa regioni. I *conquistadores* più famosi furono Hernán Cortés, Francisco Pizarro e Bartolomeo de Las Casas.

Hernán Cortés arrivò in Messico, dove trovò gli Atzechi, un popolo guerriero che praticava i sacrifici umani e il cannibalismo. L'imperatore Montezuma accolse i cinquecento uomini di Cortés amichevolmente, credendo che fossero divinità, ed in breve tempo perse tutto il suo impero.

Successivamente Cortés scese nella penisola dello Yucatán, dove trovò i Maya. La conquista fu molto più facile, perché i Maya erano divisi in città-stato in lotta tra loro e si erano indeboliti per le guerre civili.

Francisco Pizarro, attratto dalla leggenda della città di Eldorado, arrivò in Perù, dove c'era il popolo degli Incas. La conquista avrebbe dovuto essere molto più difficile perché gli Incas vivevano in cima alle montagne, ma Pizarro catturò l'imperatore Atahualpa, ottenendo un enorme riscatto e costringendo gli Incas ad eseguire i suoi ordini.

Nessuna delle civiltà precolombiane è sopravvissuta alle conquiste degli Spagnoli. Bartolomeo de Las Casas, che prima fu un *conquistador* e poi combatté con gli indios, denunciò le violenze degli Spagnoli e li accusò di genocidio, la strage di un intero popolo. Oggi gli storici hanno scoperto che i diari di Las Casas erano esagerati: solo il 5% degli indios morì infatti per le violenze degli Spagnoli e per i lavori eccessivi a cui furono costretti, mentre il 95% morì per le malattie di cui non avevano gli anticorpi.